



COMUNICATO RAI WAY

Il 7 maggio RaiWay ha incontrato le organizzazioni sindacali per un aggiornamento sulle attività previste nella cosiddetta fase 2.

Alla luce delle istanze dei vari territori, abbiamo immediatamente chiarito la necessità di conoscere la tempistica e gli elementi ostativi alla piena ripresa in sicurezza delle attività tecniche, preoccupati dalla possibilità che Rai Way, vista la difficoltà di rispettare le tempistiche imposte dal MISE per il rilascio delle frequenze, possa ricorrere ad appalti sostitutivi per le attività di installazione previste per la conversione della rete radiotelevisiva.

Auspichiamo che, oltre alle garanzie che ci sono state rese sulla piena utilizzazione delle risorse interne, sia l'azienda stessa a fare una dichiarazione in tal senso con la finalità di sgomberare definitivamente dal tavolo questo tema.

Abbiamo espresso preoccupazione per il ritardo di una settimana per la convocazione del tavolo sulla sicurezza alla presenza degli RLS, poiché tale rappresenta un contributo fondamentale per la ripresa delle attività.

Infine, premettendo che le attività di Staff non hanno subito pause grazie al ricorso massivo allo smart-working e stante la necessità di procedere ad una ripresa delle attività tecniche, abbiamo chiesto all'azienda di entrare pesantemente nel merito della discussione su come dovrà essere ripensato il mondo del lavoro in Raiway, visto che le lavoratrici ed i lavoratori dovranno rispettare il distanziamento per continuare a difendersi dal covid-19.

In questi due mesi abbiamo accompagnato con disponibilità, serietà e senso di responsabilità la fase emergenziale conseguente alla pandemia, riscontrando una collaborazione straordinaria di tutte le lavoratrici ed i lavoratori di questa azienda: tuttavia, se non avremo risposte chiare alle istanze che abbiamo posto, saremo obbligati a cambiare approccio.

Roma 07/05/2020

Le segreterie nazionali
SLC CGIL FISTEL CISL UILCOM UIL